LA RIFLESSIONE DI DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026

Nel Vangelo di oggi, festa di Cristo Re, Gesù ci fa capire una cosa molto importante: per lui ciò che conta davvero non sono le grandi imprese, le belle parole o le cose straordinarie che possiamo fare. Ciò che conta è il bene concreto che sappiamo donare agli altri, ogni giorno.
Per spiegarlo, Gesù ci racconta di alcune persone che hanno saputo accorgersi dei bisogni degli altri e hanno fatto qualcosa per loro.
Dirà: avevo fame e mi avete dato da mangiare; avevo sete e mi avete dato da bere; ero solo e mi avete fatto compagnia; avevo bisogno di aiuto e non vi siete voltati dall'altra parte.
Alcune persone rimangono sorprese e chiedono: «Ma quando ti abbiamo visto affamato, assetato o solo? Quando abbiamo fatto queste cose per te?».
E Gesù risponde con una frase bellissima: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».
In altre parole, ogni volta che facciamo del bene a una persona, quel bene arriva anche a Gesù.
Ecco il messaggio del Vangelo di oggi: la bontà non si misura con le grandi parole, ma con i piccoli gesti.
Pensiamo alla vita di tutti i giorni. A volte basta un sorriso per cambiare la giornata di una persona. Basta una parola gentile, un saluto fatto con il cuore, una telefonata, un po' di attenzione verso chi è triste, una visita inaspettata.
Una risposta brusca, una critica, un giudizio possono invece lasciare nell'altro una ferita. Per questo il Vangelo ci invita a fare attenzione a come trattiamo le persone. Non soltanto quelle che ci sono simpatiche, ma tutti, anche chi la pensa diversamente da noi.
C'è poi un'immagine molto bella nella prima lettura. Il profeta Ezechiele ci presenta Dio come un pastore che cerca le sue pecore, si prende cura di quelle ferite e non dimentica nessuna.
Un buon pastore non guarda il gregge da lontano. Si avvicina, osserva, si accorge di chi ha bisogno e si prende cura di ciascuno.
Anche noi possiamo imparare questo stile.
Non dobbiamo aspettare occasioni straordinarie per fare del bene. Il bene si può fare ogni giorno, nelle piccole cose: ascoltare qualcuno con pazienza, chiedere scusa quando abbiamo sbagliato, perdonare una parola che ci ha fatto male, ringraziare per un gesto ricevuto.
Sono piccoli gesti, ma rendono più bella la vita.
Ecco dunque come il vangelo ci guida nella vita di ogni giorno.
Ci mette in guardia e ci insegna che non servono opere grandi. A volte basta poco per far sentire una persona accolta e amata.
Perché, alla fine, la grandezza di una persona non si misura da quanto è stata importante, ma da quanto amore ha saputo donare.
E questo è ciò che Gesù oggi ci chiede: seminare un po' di bene, ogni giorno, proprio là dove siamo.

